

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-2483 del 15/05/2023 |
| Oggetto | Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica, procedura: "Favalini ĳ Bompani", sito: "Ex Area industriale", Via di Corticella 190, BOLOGNA. Proponente: Favalini ĳ Bompani |
| Proposta | n. PDET-AMB-2023-2538 del 12/05/2023 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PAOLA CAVAZZI |

Questo giorno quindici MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica, procedura: "Favalini – Bompani", sito: "Ex Area industriale", Via di Corticella 190, BOLOGNA.

Proponente: Favalini – Bompani

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. Approva, ai sensi dell'art. 242, Dlgs 152/06 e s.m.i., l'Analisi di Rischio sito-specifica (agli atti con PG/2022/202831 del 12/12/2022), come successivamente integrata (PG/2023/43715 del 10/03/2023), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 17/04/2023 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2023/69907 del 20/04/2023);
2. Dichiara il sito "non contaminato" ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. Dichiara concluso positivamente il procedimento ai sensi del comma 5, art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i.;
4. Dispone il ripristino dell'area, la chiusura dei piezometri e lo smantellamento di eventuali strutture relative al procedimento di cui in oggetto, fatta salva la possibilità di mantenere in opera piezometri e strutture o parte delle stesse a fini diversi, previa comunicazione in merito e pertinente regolarizzazione, precisando altresì che le aree relative al sito dovranno regolarmente essere conservate e gestite in accordo alle prescrizioni contenute nei regolamenti edilizi comunali;
5. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere svolta almeno un'altra campagna di monitoraggio nei piezometri PZ4, PZ5 e PZ6, al fine di confermare la conformità alle CSC Tabella 1 Colonna A - Allegato 5 - Parte IV - Titolo V del D.Lgs 152/06, per i parametri idrocarburi totali come n-esano e nichel;
 - tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate e l'esecuzione delle operazioni di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna al fine di garantire il campionamento in contraddittorio;
6. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
7. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
8. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente Favalini – Bompani., ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Il sito in esame, ubicato in via Corticella 190, consiste in un'ex area industriale caratterizzata dalla presenza di un capannone dismesso con annessa area cortiliva e parcheggio. Sono stati rinvenuti n.2 serbatoi interrati nell'area esterna rispettivamente ad est e a sud dell'area e in data 09/02/2022 i serbatoi sono stati rimossi. Il serbatoio presente ad est conteneva gasolio da riscaldamento e il terreno di fondo scavo al momento della sua rimozione presentava evidenze organolettiche dovute alla perdita di liquido dal serbatoio stesso. La destinazione d'uso futura prevista per l'area è residenziale.

Il 15/03/2022 il Proponente ha trasmesso il modulo A "Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale" (agli atti con PG/2022/44297).

Il 12/12/2022 è stato trasmesso il modulo C "Trasmissione indagini preliminari e comunicazione di accertato superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione" con allegati i certificati delle analisi chimiche attestanti il superamento delle CSC e il Progetto Unico di Bonifica nelle sue parti di Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio (agli atti con PG/2022/202831).

A seguito delle richieste della Conferenza di Servizi del 25/01/2023 (verbale agli atti con PG/2023/22480) il Proponente ha trasmesso le Integrazioni all'Analisi di Rischio (agli atti con PG/2023/43715 del 10/03/2023).

In relazione alla Caratterizzazione del sito sono state realizzate indagini preliminari consistenti nella realizzazione di trincee di profondità 2,5m - 3,0 m da cui sono stati prelevati n.5 campioni di terreno.

Successivamente alla rimozione dei serbatoi interrati sono state eseguite ulteriori indagini per la caratterizzazione del sito in oggetto. In particolare sono state realizzate ulteriori n.10 trincee nell'area interna al capannone dismesso dalle quali sono stati prelevati n.20 campioni di terreno e n.7 piezometri spinti a profondità comprese tra -10,50 m e -13,00 m da p.c. dai quali sono stati prelevati n.7 campioni di acque e n.11 campioni di terreno.

Per quanto riguarda l'area esterna dai n.11 campioni prelevati durante la preparazione dei fori per l'installazione dei piezometri non sono stati rilevati superamenti dei limiti tabellari di riferimento (Tabella 1 Colonna A - Allegato 5 - Parte IV - Titolo V del D.Lgs 152/06).

In riferimento alle indagini eseguite sull'area interna al capannone dismesso n.1 campione di terreno (relativo alla trincea T2) ha presentato superamenti dei limiti tabellari di riferimento (Tabella 1 Colonna A - Allegato 5 - Parte IV - Titolo V del D.Lgs 152/06), per i parametri Pb, Cu, Zn alla profondità compresa tra 1 e 2 m da p.c. Mediante il software PRO-UCL sono stati ricavati valori rappresentativi delle concentrazioni dei metalli che hanno evidenziato il superamento. I valori risultano inferiori alle CSC di riferimento per i terreni per l'uso residenziale.

Per quanto riguarda la matrice acque sotterranee, i piezometri Pz2, Pz3, Pz4, Pz5, Pz6 e Pz7 hanno presentato superamenti dei limiti tabellari di riferimento per i parametri Fe, Mn, Ni e Idrocarburi pesanti.

L'Analisi di Rischio è stata eseguita mediante il software Risk-net, considerando lo scenario futuro residenziale.

Per le acque sotterranee il valore di input utilizzato è il valore massimo ottenuto in P4.

Per quanto riguarda i percorsi di migrazione è stata considerata la volatilizzazione e la lisciviazione e trasporto dei contaminanti al punto di conformità. Per le vie di esposizione si è tenuto conto dell'inalazione vapori outdoor e indoor. I bersagli considerati sono i recettori on-site adulti e bambini.

Per avere una conferma di quanto ricavato con l'Analisi di Rischio, si prevede una campagna di monitoraggio della durata di un anno (già iniziata ad Agosto 2022) suddivisa in 4 prelievi da effettuarsi con cadenza trimestrale.

Il documento agli atti con PG/2023/43715 riporta le risposte alle richieste della Conferenza di Servizi del 25/01/2023, pertanto integra e non sostituisce l'Analisi di Rischio precedentemente presentata in cui emergeva l'accettabilità del rischio per la risorsa idrica.

Nel documento si afferma che la verifica delle UCL per strati omogenei, ha confermato che, nei due strati di suolo in cui sono stati prelevati i campioni (intervallo 0-1 m e intervallo 1-2 m da p.c.), i valori rappresentativi delle concentrazioni di Pb, Cu e Zn non superano le CSC indicate dalla norma pertanto non variano quanto riportato nell'analisi di rischio già presentata.

Per quanto riguarda la richiesta di effettuare analisi per la speciazione degli idrocarburi in almeno un campione prelevato dal piezometro Pz4, si riportano i report delle analisi del campione prelevato in PZ4 che restituiscono la

conformità alle CSC per aree verdi e residenziali. Anche per il secondo punto è quindi escluso un aggiornamento dell'Analisi di Rischio.

La distribuzione delle concentrazioni di Fe e Mn ricostruita evidenzia una provenienza degli elementi da NO con una diminuzione delle concentrazioni verso SE, la direzione della falda nel sito è molto complessa in quanto influenzata da aree in cui vi è stata attività di cava; una verifica della distribuzione della falda a scala più ampia (PAE Comune di Bologna) indica che la direzione di flusso generale è quella indicata dalla diminuzione delle concentrazioni di Mn da NNE verso SSO.

Nel documento è riportato l'elenco delle materie prime utilizzate per il confezionamento dei prodotti, nel quale non sono presenti il Fe e Mn.

La Conferenza di Servizi del 17/04/2023 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2023/69907 del 20/04/2023) ha espresso parere positivo all'approvazione dell'Analisi di Rischio come integrata, ritenendo, altresì, di poter ragionevolmente escludere una correlazione tra le precedenti attività svoltesi nel sito e i superamenti riscontrati di Ferro e Manganese (contributo ARPAE APAM PG/2023/65187), in considerazione delle sostanze utilizzate nella precedente attività e della distribuzione idrogeologica delle concentrazioni.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE .

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Paola Cavazzi¹
(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.